



DELIBERA DELLA GIUNTA CAMERALE ADOTTATA NELLA SEDUTA DEL 19 DICEMBRE 2024

OGGETTO: Piano di razionalizzazione società partecipate: revisione periodica ex art. 20 D.Lgs. n. 175/2016

Presenti:

NOME	RUOLO	PRESENZA
Falbo Pietro Alfredo	Presidente	SI
Borrello Fabio	Componente	NO
Cugliari Antonino	Componente	SI (da remoto)
Nisticò Saverio	Componente	NO
Noce Emilia	Componente	SI
Romano Rosalinda	Componente	SI

COLLEGIO REVISORI CONTI

NOME	RUOLO	PRESENZA
Minervini Carmelina Giuseppina	Presidente	NO
Argirò Antonio	Componente	NO
Pennisi Paolo Giannantonio Lorenzo	Componente	NO

Svolge le funzioni di segretario della seduta il Segretario Generale f.f., dott. Ciro Di Leva, coadiuvato dai funzionari camerali.

Il Presidente ricorda che la Giunta è tenuta ad approvare, entro il 31 dicembre di ogni anno, una relazione sullo stato di attuazione del “Piano di razionalizzazione” delle società partecipate dall’Ente camerale, evidenziandone lo stato di attuazione e i risultati conseguiti. Con riferimento al monitoraggio e revisione delle partecipate diverse norme si sono susseguite nel tempo. In attuazione della legge delega Madia n.124/2015, il Governo era stato delegato ad emanare un decreto legislativo per il riordino dell’intera disciplina delle partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche, al fine di assicurare chiarezza delle regole, semplificazione normativa, tutela e promozione della concorrenza. Pertanto per il riordino dell’intera disciplina dei servizi pubblici, veniva approvato il D.Lgs. n. 175/2016 recante “Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica”, per come successivamente integrato, a seguito della sentenza della Corte Costituzionale n. 251 del 2016, dal Decreto correttivo n. 100/2017.

Tale Decreto, nell'obiettivo di evitare forme di abuso dello strumento societario, tutelare la concorrenza e il mercato e ridurre drasticamente i costi degli enti pubblici, aveva definito i contenuti della relazione tecnica che le Pubbliche Amministrazioni dovevano sviluppare in un piano di riassetto, dettagliando modalità e tempi di attuazione, da adottare entro il 31 dicembre di ogni anno e da trasmettere al Ministero dell'Economia e delle Finanze e alla Corte dei Conti.

Il Presidente prosegue con una breve panoramica delle società partecipate dell'ente camerale, ereditate dall'accorpamento delle ex CCIAA di Catanzaro, Crotone e Vibo Valentia, distinguendo tra quelle c.d. *in house* al sistema camerale e quelle prettamente locali.

Per quanto riguarda le società partecipate del sistema camerale, non vi sono situazioni particolari da rilevare.

Per quanto riguarda, invece, le società locali, la partecipazione di Promen Sud Est S.p.A., acquisita dalla ex CCIAA di Vibo Valentia, e per la quale già con provvedimento di Giunta n. 14 del 22.12.2022, era stata decisa la dismissione perché non più strategica per l'ente in coerenza con quanto deliberato dalla disciolta Camera di Vibo Valentia, poichè in data 15/11/2023 è stata posta in scioglimento e liquidazione, si attende la normale conclusione della procedura di liquidazione.

Per la società Vibo Sviluppo S.p.A., partecipata dalla Camera di Commercio di Vibo Valentia, che è stata posta in liquidazione in data 24.11.2022, si attende la normale conclusione della procedura.

Si segnala inoltre che la società COSER Calabria Srl, sottoposta dal 21.12.2018 a procedura fallimentare non fa più parte della compagine societaria dell'Ente perché cancellata dal Registro delle Imprese in data 30.08.2023 per chiusura del fallimento.

Relativamente alla partecipazione in Lameziaeuropa Spa si segnala, inoltre, che la società nel corso della presente rilevazione ha presentato al Tribunale di Lamezia Terme domanda di ammissione alla procedura ex art. 44 comma 1 del CCII, trasmessa dallo stesso Tribunale alla Camera di Commercio in data 08/10/2024.

Dopo ampia discussione.

LA GIUNTA

VISTO il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 *“Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”* e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge 29 dicembre 1993 n. 580 recante il riordino delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura e sue successive modifiche e integrazioni;

VISTO il Decreto Legislativo 25 novembre 2016 n. 219 recante *“Attuazione della delega di cui all'articolo 10 della Legge 7 agosto 2015 n. 124 per il riordino delle funzioni e del funzionamento delle Camere di commercio industria artigianato e agricoltura”*;

VISTO il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 16 febbraio 2018 recante *“Rideterminazione delle circoscrizioni territoriali, istituzione di nuove camere di commercio e determinazioni in materia di razionalizzazione delle sedi e del personale”* che istituisce la “Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Catanzaro Crotone e Vibo Valentia”;

VISTI, in particolare gli artt. 2 e 3 del citato D.M.;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale della Calabria n. 84 dell'1 settembre 2022 recante *“Consiglio Camerale della Camera di Commercio, Industria,*

Artigianato e Agricoltura di Catanzaro-Crotone-Vibo Valentia: Nomina Componenti e convocazione primo Consiglio (Art. 10 D.M. n. 156/2011)”;

VISTA la delibera di Consiglio n. 1 del 3 novembre 2022 con cui si dà atto che si è insediato il Consiglio della Camera di Commercio di Catanzaro, Crotone e Vibo Valentia ed eletto il Presidente;

VISTA la delibera di Consiglio n. 4 del 01 dicembre 2022 di nomina della Giunta Camerale;

VISTE la determinazione del Presidente n. 37 del 02/08/2023 avente ad oggetto *”Incarico Segretario Generale FF e nomina Conservatore del Registro delle Imprese”* ratificata con D.G. n. 122 del 04/09/2023 e la successiva determinazione del Presidente n. 1 del 09/01/2024 ratificata con D.G. n. 2 del 30/01/2024;

UDITO quanto esposto dal Presidente;

VISTA la legge Finanziaria 2008 n. 244/2007 per come modificato dal D.L. 16/2014 convertito nella legge 68/2014;

VISTO il D.L. 6 luglio 2012 n. 95 convertito nella legge 7 agosto 2012 n. 135, portante riduzione di spesa, liquidazione e privatizzazione di società pubbliche;

VISTO l’art.1 comma 569 della legge di stabilità n. 147/2013;

VISTI, in particolare, i commi 611 e 612 della Legge di stabilità per il 2015 n. 190/2014;

VISTA la Legge n. 124/2015 (legge Madia) con la quale il Governo è stato delegato ad emanare un decreto legislativo per il riordino dell’intera disciplina delle partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche al fine di assicurare chiarezza delle regole, semplificazione normativa tutela e promozione della concorrenza nonché per il riordino dell’intera disciplina dei servizi pubblici;

VISTO il D.Lgs. n. 175/2016 recante “Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica” emanato in attuazione della legge delega 124/2015 (Legge Madia), per come successivamente integrato, a seguito della sentenza della Corte Costituzionale n. 251 del 2016, dal Decreto correttivo n. 100/2017, con il quale si è voluto perseguire l’obiettivo di:

- evitare forme di abuso dello strumento societario;
- tutelare la concorrenza e il mercato;
- ridurre drasticamente i costi degli enti pubblici;

TENUTO CONTO che il D.Lgs. n. 175/2016 definisce i contenuti della relazione tecnica del piano di riassetto che le Pubbliche Amministrazioni devono adottare entro il 31 dicembre di ogni anno con provvedimento motivato, procedendo alla ricognizione di tutte le partecipazioni possedute alla medesima data sia dirette che indirette ed individuando quelle che dovevano essere alienate, in base ai nuovi criteri definiti dal medesimo decreto legislativo;

ATTESO, altresì, che per quanto riguarda le società in house nazionali che svolgono attività core indispensabili per il sistema camerale, sulla base di apposita comunicazione pervenuta da Unioncamere, è stato valutato preliminarmente il carattere strategico della partecipazione e la sua connessione alle funzioni previste nella Legge n. 580/93 recentemente modificata con il D.Lgs. n.219/2016;

UDITO quanto esposto dal Presidente;

ESAMINATA la relazione predisposta dagli Uffici, sulla base degli indirizzi formulati dal MEF e dalla Corte dei Conti, nella quale viene analiticamente rappresentato lo stato delle singole società partecipate e se ed in quale misura sia stato dato seguito al piano di razionalizzazione delle società partecipate, i risultati raggiunti e le eventuali variazioni rispetto alle azioni programmate;

CONSIDERATO che il piano di razionalizzazione delle società partecipate della Camera di Commercio di Catanzaro, Crotone e Vibo Valentia è stato realizzato in armonia con i piani delle preesistenti Camere di Commercio di Catanzaro, di Crotone, di Vibo Valentia, le quali hanno cessato la propria attività solamente in data 3 novembre u.s.;

CONSIDERATO, infine, che il procedimento di revisione della Camera di Commercio è fondato sui seguenti criteri:

- valutazione oggettiva della strategicità/indispensabilità delle partecipazioni per le finalità dell'ente;
- valutazione in termini di efficienza, efficacia e razionalizzazione;
- coerenza e condivisione su scala regionale/nazionale tra Camera di Commercio e altri soci;
- valutazione in termini di sostenibilità economico-finanziaria;

VISTO lo Statuto ed in particolare gli artt. 20 e ss. sulle competenze e funzioni della Giunta;

All'unanimità di voti palesi espressi dai presenti per alzata di mano;

DELIBERA

1. di approvare e fare propria, ai sensi dell'art.24 del D.lgs 19 agosto 2016 n. 175, la "Relazione sullo stato di attuazione e sui risultati conseguiti in riferimento ai piani di razionalizzazione di società e partecipazioni societarie dell'ente camerale" e le relative schede aggiornate sul "Piano di razionalizzazione", allegate alla presente per farne parte integrante;
2. di dare mandato al Servizio VI Provveditorato, a trasmettere tempestivamente alla struttura di monitoraggio, attraverso lo specifico portale del Ministero del Tesoro, nonché alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, il provvedimento adottato, la relazione attuativa e le relative schede e a pubblicare sul sito internet camerale gli allegati di cui al punto 1);
3. di dare mandato altresì, secondo procedure di legge e nei termini e previsioni di cui all'allegato documento, al Servizio VI Provveditorato, per il monitoraggio e l'attuazione degli adempimenti necessari alla piena realizzazione del "Piano di razionalizzazione".

La presente delibera, da pubblicare all'Albo camerale a norma dell'art. 32 della legge n. 69/2009, è immediatamente esecutiva.

IL SEGRETARIO GENERALE F.F.
(Dott. Ciro Di Leva)

IL PRESIDENTE
(Dott. Pietro Alfredo Falbo)

Atto sottoscritto con firma digitale (artt. 20, 21, 22, 23 e 24 del D.Lgs. n. 82 del 07/03/2005 e s.m.i.)